

Mosaicamente 10: una mostra di mosaici realizzati da persone con autismo dedicata a Paul Gauguin nei mari del Sud a Pordenone dall'11 Novembre.

Con questa mostra, dedicata a Gauguin e alla sua ricerca del "primitivo" nei mari del sud, la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS arriva al fatidico numero 10 di *Mosaicamente* ovvero dieci anni di mostre preparate all'Officina dell'arte, (il Centro lavorativo per persone con autismo adulte di Pordenone), che fa parte della rete di servizi che la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS ha realizzato nel tempo. All'Officina in un laboratorio professionale di mosaico si sono realizzate, con un impegno da parte delle persone con autismo sempre maggiore di anno in anno, opere musive nate dalle suggestioni di altrettante opere di grandi pittori (Warhol, Modigliani, Picasso, Guttuso, Van Gogh, ecc.) la cui arte ha travalicato l'ambito degli addetti ai lavori per arrivare ad un pubblico vasto e internazionale. Le opere, che negli anni sono state realizzate ed esposte, anche in varie città del Paese partendo però sempre da Pordenone, sono sempre state "collettive" ovvero manufatti che hanno visto l'apporto di più persone le quali, sotto l'attenta regia di un maestro mosaicista, hanno dato il meglio per loro possibile. Non solo; i mosaici realizzati all'Officina, diversi per definizione perché realizzati da persone speciali: le persone con autismo, sono segnati dalla visione di queste persone concentrate più sui particolari che sull'insieme. Da qui una attenzione nel comporre i mosaici che ha modificato sensibilmente, pur non tradendone lo spirito, le opere degli artisti omaggiati.

Gli organizzatori della mostra hanno inteso con questa edizione, scegliere le opere di Gauguin, artista ribelle ed eccessivo in tutto, realizzate o direttamente a Tahiti e in altre isole dei mari del Sud o in Francia ma ricordando i paesaggi e i personaggi che lo avevano colpito in quei luoghi. Il risultato è un "repertorio visivo" fatto di colori abbaglianti e immagini di una natura primordiale e rigogliosa, che nel nostro immaginario e forse anche in quello di Gauguin, ha a che fare con il paradiso incontaminato. Naturalmente questa visione, questa idea non è sicuramente più tale oggi e probabilmente non lo era nemmeno ai tempi di Gauguin, quei tempi a cavallo tra '800 e '900 dove molte certezze si sono infrante, ma non importa perché comunque ci rimangono le opere dell'artista come testimonianza potente di quella idea e ci rimangono oggi i particolari mosaici realizzati dalle persone con autismo che, come in un gioco di specchi, hanno ridato vita alla visione "primitiva" e "incontaminata" che l'artista ci ha voluto trasmettere.

A Pordenone fino al 18 Dicembre per info: www.bambinieautismo.org tel 0434247550

Relazioni Esterne

Pordenone 3 Novembre 2016

Fondazione bambini e Autismo ONLUS

